

Una mostra di Max Farina al **Fondaco dei Tedeschi** e alla San Polo Art Gallery

Dieci anni di Rialto in un cronorama

LA MOSTRA

“The Rivus Altus Cronorama - In 10 Years” è una installazione fotografica ospitata fino al 7 aprile al quarto piano del Fondaco dei Tedeschi a Venezia, in collaborazione con la San Polo Art Gallery. L'opera nasce da un progetto fotografico dell'architetto e fotografo Max Farina, e continuerà negli spazi della San Polo Art Gallery (in Salizada San Polo 2102) con l'esposizione di altre immagini. 60.557 tasselli, oltre 500 ore di appostamento dal 2013 al 2023, più di 16.000 persone ritratte per ritrarre la vista dal Ponte di Rialto e l'incessante flusso di persone che, a loro volta, l'osservano. In 10 anni, il fotografo ha registrato ogni cambiamento del panorama, concentrandosi sulla singola frammentazione che compone il paesaggio. Al **Fondaco** l'installazione è realizzata da 78 monitor che si combinano per formare una molteplicità di immagini dove la veduta è affidata al montaggio variabile, e modificabile quasi all'infinito, dei vari pezzi separati che compongono il paesaggio: contemporaneamente notte e giorno, alba e tramonto. Oltre 10.000 scatti simili a puzzle; 6 gigantografie di persone comuni, catturate in bianco e nero, mentre sostano per ammirare il panorama, esposte su tre pareti del padiglione eventi al quarto piano. Max Farina si ispirato al testo dello scrittore francese Georges Perec “Tentativo di esaurimento di un luogo parigino” (Parigi, 1975), in cui l'autore esplora una piazza della cité lumière da differenti punti di vi-

► Oltre 10 mila scatti come un enorme puzzle esposti fino al 7 aprile

sta e in diversi momenti, annotando ogni variazione. In Rivus Altus anche Max Farina come Perec non insegue, non indaga, non racconta, lascia che sia la macchina fotografica a registrare quello che accade, anche quando non accade nulla.

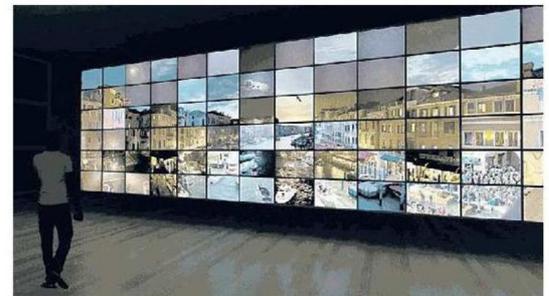
IL TEMPO

Per oltre dieci anni, attraverso pratica unica dei cronorami, e incessanti appostamenti visivi, ha osservato le città stando fermo nello stesso punto di osservazione. I Cronorami catturano dettagli intricati che spesso passano inosservati, svelando la poesia nascosta nel caos urbano. Queste capsule del tempo conservano i paesaggi urbani in continua evoluzione, offrendo una prospettiva nuo-

va sull'essenza di ogni città.

Max Farina sta sviluppando il progetto dei Cronorami anche a New York con i lavori di Times Square e Brooklyn, a Milano, sua città di origine, fotografando il panorama della città dalla Madonnina del Duomo, a Parigi, Los Angeles e in molte altre città, sempre alla ricerca di nuovi e iconici punti di vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENEZIA Immagini del cronorama di Max Farina

